

## CARLO SCARPA Casa Zentner a Zurigo: una villa italiana in Svizzera



<b>AUTORI:</b>	Davide Fornari, Giacinta Jean, Roberta Martinis
<b>EDITORE:</b>	Electa
<b>COLLANA:</b>	Ad esempio
<b>LINGUA:</b>	italiano
<b>PAGINE:</b>	176
<b>ILLUSTRAZIONI:</b>	260 a colori
<b>PREZZO:</b>	45 euro
<b>IN LIBRERIA:</b>	dal 17 marzo 2020
<b>ISBN:</b>	978889182525-4

**Il volume, edito per Electaarchitettura, illustra e documenta la “microstoria” di Casa Zentner a Zurigo, l’unico edificio realizzato da Carlo Scarpa fuori dall’Italia.**

Casa Zentner viene ideata e costruita tra il 1963 e il 1969 per Savina e René Zentner. Savina Rizzi, intendente di architettura e collezionista d’arte, è tra le più assidue committenti di Carlo Scarpa fin dagli anni cinquanta. Dopo aver seguito, giovanissima, il progetto di Frank Lloyd Wright per il palazzo sul Canal Grande a Venezia, richiesto dall’architetto Angelo Masieri, suo primo marito scomparso prematuramente, Savina affiderà a Scarpa diversi incarichi tra cui, nel 1953-54, la sistemazione di un appartamento e una tomba, ambedue a Udine, e nel 1968 l’intervento di ristrutturazione della Fondazione Masieri a Venezia. Intanto, dopo essersi trasferita a Zurigo nel 1954, Savina Zentner incaricherà Carlo Scarpa della costruzione della sua villa sulla collina del Dolder, distinguendosi dal contesto *Heimatstil* delle dimore circostanti, per linguaggio, forme e materiali.

Per Savina, Carlo Scarpa sembra ricreare **un atlante della memoria allestito da maestranze veneziane**: un mondo lontano che danza riflesso da stucchi traslucidi e mosaici metallici, scandito da spazi ed elementi progettati fino alla scala più minuta; secondo intrecci e rimandi tra architettura, design e arte, che connotano **questa villa come un’opera d’arte totale**.

Casa Zentner infatti rappresenta un’eccezione anche tra le opere di Scarpa, data la costanza con la quale egli seguirà tutto l’arco della sua progettazione, fino al suo termine, coadiuvato dall’architetto svizzero Theo Senn, che ne ha materialmente curato la realizzazione. Di questo processo danno conto i **numerosi documenti, che hanno permesso di ricostruire una microstoria dell’edificio**: più di ottocento disegni conservati per la maggior parte nell’Archivio Carlo Scarpa; la corrispondenza e la contabilità ordinate da René Zentner; le testimonianze orali di coloro che hanno vissuto nella casa o hanno frequentato lo studio di Scarpa in quegli anni.

La villa, che è sempre stata abitata dai suoi committenti e mai modificata, è dunque una **testimonianza culturale e materiale di valore eccezionale; ora, per la prima volta, apre le sue porte**.

*Il libro, presentato nella collana Ad esempio, si aggiunge al nutrito corpo di pubblicazioni dedicato fino ad oggi da Electa alla figura di Carlo Scarpa.*

## BIOGRAFIE

**Davide Fornari**, professore associato all'ECAL/Ecole cantonale d'art de Lausanne, è responsabile del settore Ricerca e sviluppo. Fra le sue pubblicazioni: *Il volto come interfaccia*, Et al., Milano 2012; *Mapping Graphic Design History in Switzerland*, Triest Verlag, Zürich 2016; *Bianca e Blu Monica Bolzoni*, Rizzoli International, New York 2019.

**Giacinta Jean**, professore in Storia e tecniche della conservazione e restauro presso il Dipartimento Ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), è responsabile del corso di laurea in Conservazione e restauro. Ha curato i volumi: *La conservazione delle policromie nell'architettura del XX secolo*, Nardini, Firenze 2013, e *Conservazione del calcestruzzo a vista. Dal minimo intervento alla ricostruzione: analisi di casi studio*, con Paola Piffaretti, Nardini, Firenze 2018.

**Roberta Martinis**, storica dell'architettura, è docente ricercatore presso il Dipartimento Ambiente costruzioni e design della SUPSI. È autrice di numerosi contributi sull'architettura moderna e contemporanea. I suoi libri sono: *L'architettura contesa. Federico da Montefeltro, Lorenzo de' Medici, gli Sforza e palazzo Salviatico a Milano*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *"Questo libro fu d'Andrea Palladio": il codice Destailleur B dell'Ermitage*, con Orietta Lanzarini, L'Erma di Bretschneider, Roma 2014.

## SOMMARIO

### 1. La villa nelle fotografie di Aldo Ballo

### 2. Savina Zentner, tra Masieri, Wright e Scarpa

Roberta Martinis

Udine, Venezia, Taliesin

*Angelo Masieri e Carlo Scarpa*  
*Il Masieri Memorial*

Carlo Scarpa e la sua committente

*Una casa per la morte*  
*Una nuova casa per la vita*  
*La Fondazione Masieri*

### 3. Stratigrafie di un'idea

Roberta Martinis

Tempo, disegno, progetto

*Il primo progetto, aprile 1964*  
*Il secondo progetto, agosto 1964*  
*Tra il secondo progetto e l'apertura del cantiere: verso il terzo progetto*  
*Il terzo progetto, luglio 1965*

Autobiografie architettoniche domestiche

### 4. Carlo Scarpa, il progetto e la mise en œuvre

Theo Senn

### 5. La costruzione degli spazi

Giacinta Jean

I materiali e la struttura portante

Organizzazione e svolgimento del cantiere

Lavorazioni particolari

*Le opere in calcestruzzo*  
*Intonaci veneziani*  
*Marmi e pietre*  
*I serramenti*

Verso il futuro

### 6. Arredi fissi e mobili: dal pezzo unico alla produzione seriale

Davide Fornari

Carlo Scarpa e il design

L'arredo di casa Zentner:  
un interno per frammenti

*Arredi fissi e mobili su misura*  
*Il progetto di illuminazione*  
*Prodotti di serie e di arte applicata*  
*Metalleria e falegnameria*  
*Archigrafie*

Essere moderni senza essere razionali

### Note ai saggi

### 7. Dossier di fotografie e disegni

### 8. Apparati

#### Regesto delle imprese

Giacinta Jean

#### Catalogo degli arredi

Davide Fornari

#### Fonti archivistiche

Roberta Martinis

#### Fonti orali

#### Bibliografia scelta

#### Referenze iconografiche